

Fermo e provincia

Postacchini, gli alunni stregati dal violino

Concorso a teatro, incontri e trasferte Il liutaio Dolce accoglie gli studenti

L'EVENTO

FERMO Grande concentrazione, dita alle corde e tensione che si taglia con il coltello per i violinisti del concorso Andrea Postacchini che oggi si affionteranno sul palco del teatro dell'Aquila per la finale della categoria C.

I superstiti

Sono solo in sei su cinquanta coloro che infatti proveranno a contendersi il primato della categoria, per poi auspicare alla vetta massima con il fregio del titolo assoluto della venticinquesima edizione. Si tratta di Dmytro Udovychenko (Ucraina), Cécile Vonderwahl (Svizzera), Songao Wu (Cina), Yige Chen (Cina), Adam Christensen (Danimarca) e Patricia Beltran Cordero (Spagna). Intanto ieri tanta musica e tan-

ti incontri. Se a teatro si avvicendavano sul palco i semifinalisti della categoria D, nel foyer dove è allestita la mostra Dolce della Bottega fiorentina Mecati&Sorgente, accoglieva i giovani studenti delle scuole fermane Isc Fracassetti Capodarco, Isc Da Vinci Ungaretti per introdurli al fantastico mondo senza tempo della liuteria.

Il mestiere

Si è infatti rinnovato quell'incontro annuale che, attraverso il concorso Postacchini, permette ai giovani del territorio di scoprire un mestiere tanto affascinante e appassionante quanto antico. Dalle parti di cui si compone un violino sino alla storia di quelli esposti nelle teche Dacca. Per poi svelare un piccolo avvenimento che passerà tra gli aneddoti del Postacchini. Infatti per questa XXV edizione, uno dei violini esposti e realizzati dal giovane liutaio fiorentino è stato talmente apprezzato che una violinista di Zagabria ha deciso di acquistarlo. Momento poi



Il Concorso Postacchini è una vetrina internazionale per Fermo ed entra in sintonia con il territorio grazie a molte iniziative



sempre di grande divertimento e curiosità è quello che si è svolto presso l'auditorium della Fondazione della Camera di Commercio.

L'esibizione

Ha infatti ospitato l'esibizione, proprio per le scolaresche, di quattro violinisti di questa edizione. «Ogni anno un evento di

**Domani la visita
alla scuola media
Nardi di Porto
San Giorgio**

I numeri

25

● L'edizione del concorso, ormai un punto di riferimento per gli amanti del violino in tutto il mondo.

26

● La data di sabato prossimo, quando al teatro dell'Aquila di Fermo si terrà la serata finale.

Hanno superato il turno e adesso si preparano alle sfide in programma

L'INIZIATIVA

FERMO Tra le mura del teatro dell'Aquila continua il percorso di ascolto attento da parte dei sette giurati che quest'anno sono chiamati a valutare un numero di violinisti ancora maggiore rispetto agli anni scorsi, segno, ennesimo, dell'attenzione internazionale per il concorso. «Sono molto

Larissa e Natsuki: «La vostra città è bellissima»

emozionata - racconta sorridente la giapponese Natsuki Gunji dopo la sua esibizione davanti alla giuria -: essere qui è doppiamente bellissimo per me. Primo perché la fama di questa competizione supera ogni confine e poi perché amo l'Italia. Quando si parla del Postacchini ogni violinista ha negli occhi sia il brillo della speranza di vincerlo che la paura nel dover competere con tantissimi violinisti di livello. Credo che si possa riuscire in questo mondo solo studiando tanto, dedicando tantissimo tempo al violino e rimanendo con-



La violinista tedesca Larissa Cidilinsky

centrati sul proprio obiettivo». E il rapporto con la musica diventa davvero sfaccettato per alcuni dei ragazzi in gara. E il caso della tedesca Larissa Cidilinsky della categoria D, tra coloro che hanno superato la prima eliminatória di categoria. «Sono tornata al Postacchini ma vi avevo partecipato alcuni anni fa, nella categoria B - racconta la violinista, classe 1994 - ora ho più esperienza rispetto a quella prima volta ma il programma da portare ovviamente è notevolmente più difficile. Sono molto emozionata ma anche molto concentrata

grande rilievo per la città detto visibilmente soddisfatti la presidente del Consiglio comunale Lorena Massucci consegna delle targhe ai musicisti intervenuti - auguro a tutti ragazzi in età scolare trarre ispirazione da questi giovani violinisti e di appassionarsi ad uno strumento che la musica unisce, fa dimenticare le differenze e insegna valori come sacrificio e la disciplina» esibirsi il piccolo Aldar Muprev di dieci anni dalla Mongolia che ha raccontato di andare a violino da quando a 5 anni sotto il suggerimento materno e di dedicarsi giorno per circa due ore. A Farla dalla Mongolia anche Ejin Enkhbatara di 12 anni rispondendo alle domande ragazzi in sala, raccontando aver scelto il violino perché sempre le piace il suono e vi si dedica con passione anni con uno studio di 5 o 6 ore.

La provenienza

È italiano di Cosenza in Pasquale Allegretti Gravi 19 anni, che confessa di dedicare tutta la sua passione e il tempo al violino e di aver scelto questo strumento perché piccolo lo preferiva a tutti gli altri strumenti giocattolo cui i genitori musicisti lo tornavano. Venticinque invece per l'inglese Ashton Tong che studia e lavora in Germania e che descrive il violino come una parte di se stessa. E domani si rinnova il rapporto con le scuole attraverso la visita alla scuola media di Porto San Giorgio, 11 di Porto San Giorgio, 11 te, nella concentrazione teatro, continua la gara con audizioni della categoria quella dai 12 ai 16 anni. Per manifestazione, dunque, oltre a rappresentare una trina internazionale per mo riesce anche a entrare in sintonia con il territorio grazie a molte iniziative.

ver.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA